



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO
2026-2028**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comunità delle Giudicarie

ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI SINDACI



PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governante esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta inoltre lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.



— COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE —

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011. Dal 2019 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato siano comprensivi anche di investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

NOVITA' NORMATIVA DALL'ANNO 2023

Il Decreto Mef del 25 luglio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.181 del 4 agosto) iscrive il processo di redazione del bilancio di previsione degli enti locali aggiornando gli allegati del dlgs 188/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Il provvedimento disegna un cronoprogramma di approvazione dei preventivi prevedendo una sorta di silenzio-assenso sull'atto di indirizzo e sul bilancio tecnico che, in assenza di risposte entro il 5 ottobre, dovrà considerarsi approvato dai responsabili dei servizi. L'altra novità prevista dal testo riguarda l'obbligo di motivazione a carico dei comuni che vorranno sfruttare la proroga per l'approvazione dei preventivi.

È noto che l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, ed è altrettanto noto che detto termine da oltre vent'anni è stato sistematicamente differito all'anno successivo. Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui deve essere ispirata la gestione degli enti locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella legge n. 142/2022 (c.d. decreto "aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6

Per tali enti, che costituiscono peraltro una platea molto ampia, il paragrafo citato prevede che lo schema di bilancio è predisposto dalla giunta, con la collaborazione del segretario comunale e del Responsabile del servizio finanziario, osservando la seguente tempistica:

- **entro il 30 settembre** di ogni anno detto Responsabile trasmette alla giunta e al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. "bilancio tecnico") unitamente alla documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio;



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

- **entro il 15 ottobre** la giunta, con la collaborazione del Responsabile del servizio finanziario e degli uffici del comune, definisce le previsioni di entrata e di spesa;
- **entro il 20 ottobre** il Responsabile del servizio finanziario predisponde la versione finale del bilancio di previsione e relativi allegati, e trasmette alla giunta la documentazione necessaria per la adozione della delibera di approvazione del bilancio di previsione
- **entro il 15 novembre** la giunta adotta la delibera con cui predispone lo schema di bilancio e lo presenta al consiglio comunale unitamente ai relativi allegati; dopo di che il processo di approvazione del bilancio prosegue secondo le ordinarie modalità previste per la generalità dei comuni riportate nel paragrafo 9.3.1. precedentemente illustrate.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Dato atto che, con la Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, è stata approvata la normativa relativa alla riforma istituzionale delle Comunità di Valle.

Considerato che, l'articolo 15 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che, sono organi della comunità:

- a) il consiglio dei sindaci;
- b) il presidente;
- c) l'assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Dato atto che, il comma 2 del medesimo articolo, prevede anche che “se la comunità comprende almeno sei comuni, il consiglio dei sindaci può deliberare l'istituzione di un comitato esecutivo”.

Preso atto che il nuovo articolo 16 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, come modificato dalla normativa sopra richiamata, prevede che “1 Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. 2 Il consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del presidente”.

Dato atto che con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 06.09.2022 è stata ratificata l'elezione a Presidente della Comunità delle Giudicarie del dott. Giorgio Butterini e che lo stesso si qualifica come legale rappresentante della stessa, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo;

Considerato che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 22 del 20 novembre 2024, è stato approvato il nuovo Statuto della Comunità delle Giudicarie, includendo anche le modifiche introdotte dalla riforma istituzionale approvata con la L.P. 7/2022.

Dato atto che, a seguito delle elezioni amministrative del 4 maggio 2025, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 11 del 12 giugno 2025 è stato nominato il Presidente della Comunità delle Giudicarie, dott. Giorgio Butterini e che lo stesso si qualifica come legale rappresentante della stessa, presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Il Presidente della Comunità di Valle dopo un confronto con il Comitato predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio della Comunità di Valle il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 ed annessi allegati. La Legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7 stabilisce inoltre un parere dell'Assemblea della Comunità prima dell'approvazione in Consiglio.

1. APPROVAZIONE SCHEMA CON DECRETO DEL PRESIDENTE
2. IL GIORNO SUCCESSIVO:
 - a. DEPOSITO DEGLI ATTI DI BILANCIO
 - b. COMUNICAZIONE DEPOSITO AL CONSIGLIO DEI SINDACI
 - c. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PER ESPRESSIONE DEL PARERE
 - d. INVIO DOCUMENTAZIONE PER PARERE REVISORE
3. INVIO AL CONSIGLIO DEI SINDACI DEL PARERE DELL'ASSEMBLEA E DEL REVISORE DEI CONTI
4. PRESENTAZIONE DI EVENTUALI EMENDAMENTI
5. APPROVAZIONE IN CONSIGLIO DEI SINDACI DELLO SCHEMA ED EVENTUALI EMENDAMENTI

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;



— COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE —

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2026	46.865.366,00
Esercizio 2027	33.066.789,00
Esercizio 2028	33.052.950,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

politica relativa alle previsioni di spesa:

- 1) in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata data attuazione del Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione;
- 2) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2026-2028 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;
- 3) politica di indebitamento: la Comunità delle Giudicarie ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- 1) il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO (art. 193 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i)		
ENTRATA		SPESA
TIT. 1	Tributarie	0,00
TIT. 2	Trasferimenti correnti	11.908.549,00
TIT. 3	Extra tributarie	11.404.300,00
TIT. 4	Entrate in c/capitale	12.025.395,00
TIT. 5	Entrate di riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00
TIT. 6	Accensione di prestiti	0,00
TIT. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00
TIT. 9	Serv. c/terzi	2.903.000,00
	FPV entrata	0,00
	Avanzo presunto	2.624.122,00
TOTALE ENTRATA		46.865.366,00
TOTALE SPESA		46.865.366,00



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

- 2) il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO
(art. 193 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i)

ENTRATA			SPESA		
TIT. 1	Tributarie	0,00	TIT. 1	Spese correnti	23.804.971,00
TIT. 2	Trasferimenti correnti	11.908.549,00	0,00		
TIT. 3	Extra tributarie (al netto della quota applicata alla spesa di investimento)	11.404.300,00			
	FPV entrata	0,00	TIT. 4	Quote di capitale ammortamento mutui	0,00
	Avanzo vincolato a parte corrente	180.922,00			0,00
	Quota capitale applicata	311.200,00			0,00
TOTALE ENTRATA		23.856.621,00	TOTALE SPESA		23.804.971,00

L'avanzo di spesa IN C/CAPITALE per Euro 311.200,00 viene utilizzato a copertura della spesa in conto corrente.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

- 3) il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE
(art. 193 D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i)

ENTRATA			SPESA		
TIT. 4	Trasferimenti c/capitale (al netto della quota applicata alla spesa corrente)	12.025.395,00	TIT. 2	Spese c/capitale	14.157.395,00
	FPV entrata	0,00			0
	Entrate correnti destinate agli investimenti	0,00			0
	Avanzo vincolato a parte capitale	2.132.000,00			0
TOTALE ENTRATA		14.157.395,00	TOTALE SPESA		14.157.395,00



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2026-2028, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell’Ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio 2026-2028, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Le entrate.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni, si è fatto riferimento a quanto contenuto nel protocollo d’intesa in materia di finanza locale.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Relativamente ai proventi da servizi socio assistenziali, nel determinare l’importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, delle incertezze sulle risorse finanziarie trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda il budget, si fa riferimento a quanto contenuto nel protocollo di intesa in materia di finanza locale per l’anno 2025 (in mancanza alla data attuale di quello per il 2026).

Il Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

E dall'anno 2023 la Provincia ha autorizzato ad utilizzare i budget indistintamente sui vari servizi. Le risorse a valere sui tre fondi sopra specificati sono disposte secondo quanto stabilito dall'articolo 2 della legge provinciale n. 7 del 1977 e costituiscono un unico budget da utilizzare, senza vincolo di destinazione, per le proprie attività, ivi comprese quelle relative alle funzioni trasferite ovvero attribuite da specifiche leggi di settore.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 1373 di data 12 settembre 2025, avente ad oggetto "Assegnazione del budget spettante per l'anno 2025 alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per l'attività istituzionale e per l'esercizio delle funzioni attinenti al diritto allo studio e alle attività socio-assistenziali di competenza locale, ai sensi della L.P. n.7/1977 e s.m. (Impegno di spesa di Euro 69.203.667,33.-)." è stato assegnato il saldo relativo al budget 2025 per le Comunità e per il Territorio Val d'Adige.

Come concordato in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, tale budget, determinato come sommatoria delle quote relative ai tre fondi, viene assegnato con un unico importo da destinare, a discrezione di ogni ente, al finanziamento della spesa corrente relativa:

- all'attività istituzionale, incluse le quote per specifici finanziamenti;
- all'attività socio-assistenziale, la somma include anche il saldo delle risorse stanziate per le attività connesse a "Spazio argento";
- all'attività connessa al diritto allo studio.

Gli stanziamenti saranno sulla stessa linea rispetto al 2025 per il finanziamento delle attività istituzionali in seguito alla riforma delle comunità e ai rinnovi contrattuali del personale dipendente, rimaste invariate per il diritto allo studio e per le attività socio - assistenziali e pertanto è possibile garantire per ciascuna delle funzioni anche per il 2025 le medesime risorse per la funzione socio - assistenziale si dovrà in corso d'anno calibrare attentamente le spese.

E' previsto come negli ultimi anni il sussidio per il canone degli alloggi locati sul mercato nello stesso importo stanziamento per l'anno 2025.

Il principio a base della riforma è che i comuni recupereranno un ruolo centrale nella gestione dell'ente intermedio, con una maggiore responsabilizzazione politico-amministrativa e di converso con un controllo più immediato sulle scelte di gestione e sull'impiego delle risorse.

Le parti concordano di individuare nell'ambito degli attuali strumenti di finanza locale, modalità e criteri finalizzati ad utilizzare la quota libera degli avanzi di amministrazione delle Comunità per finanziare interventi dei Comuni dei rispettivi territori e in accordo con gli stessi.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Le spese.

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la re imputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ⇒ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali utenze, pulizie, ...),
- ⇒ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- ⇒ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli interventi a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alle presenti.



— COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE —

Si evidenzia che le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- ♣ compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali,
- ♣ partecipazione degli utenti al pagamento del servizio raccolta rifiuti

Per quanto riguarda la modalità di calcolo del fondo si è optato sul Metodo A1 – media semplice sui totali.

Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dai proventi dei beni dell'ente (rimborsi spese) e le entrate derivanti dal concorso dei privati negli oneri del servizio mensa scolastica e pertanto non è stato operato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

BILANCIO 2026-2028

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'amministrazione ha provveduto ad istituire un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità limitatamente alla Tariffa di Igiene Ambientale per Euro 1.442.634,30 ed ai corrispettivi dei servizi socio assistenziali per Euro 100.092,30. Si fa presente che nella formulazione del bilancio per l'esercizio 2026-2028 si sono applicati pediseguamente le risultanze algebriche (arrotondate) di definizione del FCDE, per tutti gli esercizi.

Allegato c)

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2026		ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
		STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)			
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	11.908.549,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Totali Titolo 2	11.908.549,00	0,00	0,00	0,0000 %
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	10.895.000,00	514.242,20	514.242,20	514.242,20	4,7200 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	108.100,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	397.700,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Totali Titolo 3	11.401.300,00	514.242,20	514.242,20	4,5092 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	12.024.355,00				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	12.024.355,00				
	Contributi agli investimenti da UE	0,00				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00				
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	0,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00				
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Totali Titolo 4	12.025.355,00	0,00	0,00	0,0000 %
5010000	Tipologia 100 - Alienazione Di Attivita' Finanziarie	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
5000000	TOTALE GENERALE (***)	Totali Titolo 5	3.000.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	38.338.244,00	514.242,20	514.242,20	514.242,20	1,3413 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	26.312.849,00	514.242,20	514.242,20	514.242,20	1,9543 %
		12.025.355,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accentuate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (b) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 5 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

05/11/2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2027			% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
		STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	11.953.189,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRIBUTARIE	Totale Titolo 2	11.953.189,00	0,00	0,0000 %
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	10.825.000,00	514.242,20	514.242,20	4,7505 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	58.100,00	0,00	0,00	0,0000 %
3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	413.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Totale Titolo 3	11.299.600,00	514.242,20	4,5510 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	910.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	910.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	1.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIE	Totale Titolo 4	911.000,00	0,00	0,0000 %
5010000	Tipologia 100 - Alienazione Di Attività Finanziarie	3.000.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
5000000	Totale Titolo 5	3.000.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	27.163.789,00	514.242,20	514.242,20	1,8931 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)	26.252.789,00	514.242,20	514.242,20	1,9588 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN CICAPITALE	911.000,00	0,00	0,00	0,0000 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

05/11/2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2028			ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nei rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
		STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO AL FONDO OBBLIGATORIO (*) (b)		
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	12.024.350,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Totale Titolo 2	12.024.350,00	0,00	0,00	0,0000 %
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	10.825.000,00	514.242,20	514.242,20	514.242,20	4,7505 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	58.100,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	359.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Totale Titolo 3	11.245.600,00	514.242,20	514.242,20	4,5728 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	879.000,00				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	879.000,00				
	Contributi agli investimenti da UE	0,00				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	0,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00				
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Totale Titolo 4	880.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
5010000	Tipologia 100 - Alienazione Di Attività Finanziarie	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
5000000	TOTALE GENERALE (***)	Totale Titolo 5	3.000.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	27.149.950,00	514.242,20	514.242,20	514.242,20	1,8941 %
	d) cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' DI PARTE CORRENTE (**) 	26.289.950,00	514.242,20	514.242,20	514.242,20	1,9555 %
	d) cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' IN C/CAPITALE	880.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2026 - euro 267.577,00 pari allo 1,124 % delle spese correnti;

anno 2027 – euro 150.387,00 pari allo 0,639% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 133.548,00 pari allo 0,567% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento delle spese correnti*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali quali accantonamenti a copertura di eventuali perdite su organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad Euro 267.577,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lett. a)) prevede che gli enti debbano stanziare un importo pari:

- a) Al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013;
- Trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- Trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+)

b) Nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862): - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiodi ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente; - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente; - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

La Comunità delle Giudicarie –.

Alla data del 31.12.2024 e al 30.09.2025 risulta un debito residuo desunto da PCC pari ad € 0,00.

Detto ciò non risulta necessario per l'Anno 2026 procedere all'istituzione del fondo in parola.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è stato approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 09 di data 22 aprile 2025 ed ammonta complessivamente ad Euro 11.256.034,32.=.

Per quanto riguarda la determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 si rinvia a quanto contenuto nell'allegato al Bilancio. Per l'anno corrente è prevista la possibilità di applicazione di avanzo di amministrazione senza alcun limite.



ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio di Previsione



ESERCIZIO FINANZIARIO 2026
ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
Bilancio di Previsione

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

(Allegato a/1) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate (per capitolo)

07/11/2025

Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2025	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio 2025	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2025	Risorse Accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
					(a)	(b)+(c)+(d)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ						
SCHEDA Nr. 1						
2021620 SERVIZIO TARIFFA RIFIUTI - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	57.235,72	0,00	550.000,00	-236.491,78	370.743,94	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 1	57.235,72	0,00	550.000,00	-236.491,78	370.743,94	0,00
SCHEDA Nr. 2						
2021620 SERVIZIO TARIFFA RIFIUTI - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	31.982,66	0,00	550.000,00	0,00	581.982,66	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 2	31.982,66	0,00	550.000,00	0,00	581.982,66	0,00
SCHEDA Nr. 3						
2021620 SERVIZIO TARIFFA RIFIUTI - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 3	0,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00
SCHEDA Nr. 4						
20216310 SERVIZIO ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	40.000,00	-40.000,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 4	0,00	0,00	40.000,00	-40.000,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 5						
20216310 SERVIZIO ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE	52.706,35	0,00	40.000,00	-52.706,35	40.000,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 5	52.706,35	0,00	40.000,00	-52.706,35	40.000,00	0,00
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	141.924,73	0,00	1.730.000,00	-329.198,13	1.542.726,60	0,00



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
Bilancio di Previsione

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - QUOTE ACCANTONATE (per capitolo)

(Allegato a/1) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate (per capitolo)

07/11/2025

Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2025	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 {con segno +}	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2025	Variazioni Accantonamenti effettuate in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2025	(b) = (a)+(c)+(d)+(e)	(c) = (a)+(b)+(d)+(e)	(d) = (b)+(c)+(e)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)	(f)
ALTRI ACCANTONAMENTI										
SCHEDA Nr. 10										
12711/51 INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO										
TOTALE SCHEDA Nr. 10	263.597,39	0,00	95.500,00	0,00	358.097,39					0,00
SCHEDA Nr. 11										
82110/51 INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO										
TOTALE SCHEDA Nr. 11	0,00	0,00	200,00	0,00	200,00					0,00
SCHEDA Nr. 12										
13111/51 INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO										
TOTALE SCHEDA Nr. 12	0,00	0,00	0,00	0,00	253.982,61					0,00
SCHEDA Nr. 13										
93112/51 INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - UFFICIO TIA										
TOTALE SCHEDA Nr. 13	0,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00					0,00
SCHEDA Nr. 14										
16111/51 INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO										
TOTALE SCHEDA Nr. 14	0,00	0,00	123.500,00	0,00	123.500,00					0,00
SCHEDA Nr. 15										
12111/51 INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO										
TOTALE SCHEDA Nr. 15	0,00	0,00	59.400,00	0,00	59.400,00					0,00



ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
Bilancio di Previsione

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

(Allegato a/l) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate (per capitolo)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

07/11/2025

Capitolo - Descrizione SPESA	Risorse Accantonate al 1/1/2025	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziata nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2025	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/ -)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione	
					(a)	(b)	(c)
ALTRI ACCANTONAMENTI							
SCHEDA Nr. 16					0,00	0,00	2.620,00
9311151 INDENNITÀ DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE					0,00	2.620,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 16					0,00	0,00	2.620,00
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI					263.597,39	0,00	282.420,00
TOTALE RISORSE ACCANTONATE					405.522,12	0,00	2.012.420,00
						-75.215,52	2.342.726,60
							0,00



ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

**ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)**

Bilancio di Previsione



ESERCIZIO FINANZIARIO 2026
ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)
Bilancio di Previsione

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

07/1/2025

Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/12/2025	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eser. 2025 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale 1/12/2025 finanziato da Entrate Vincolate accertate	Cancellazione di Residui Attivi o Residui Passivi vincolati su quote del Risultato di amministrazione o da amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi del Risultato di amministrazione (gestione dei residui)	Cancellazione 2025 nell'esercizio di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimputati nell'esercizio 2025	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione
					(a)	(b)	(c)	(d)
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE								
SCHEDA Nr. 8								
31026/0 ENTRATE DA UTENTI PER LA RISCOSSIONE DELLA TARIFFA DIIGENE AMBIENTALE - TIA - (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)			2.745.000,00	7.584.344,80	0,00	0,00	8.687,91	0,00
93111/10 RETRIBUZIONI IN DENARO AL PERSONALE - SERVIZIO IGIGNE AMBIENTALE		0,00	0,00	182.000,00	0,00	0,00	0,00	-182.000,00
93112/10 RETRIBUZIONI IN DENARO AL PERSONALE - UFFICIO TIA		0,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	-85.000,00
93131/10 SPESE PER APPALTO DI SERVIZI DIVERSI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEL RIFIUTO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)		0,00	0,00	5.020.091,23	0,00	1.508.565,67	0,00	-6.528.656,90
93131/22 SERVIZI IN AMBITO T.I.A. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)		0,00	0,00	35.000,00	0,00	-0,31	0,00	-34.989,69
93131/35 PRESTAZIONI DI SERVIZIO RESE DAI COMUNI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI E RISCOSSIONE T.I.A. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)		0,00	0,00	745.000,00	0,00	0,00	0,00	-745.000,00
93162/30 ACCANTONAMENTI PER MANCATA RISCOSSIONE DI TARIFFE IGIGNE AMBIENTALE TIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
93225/0 ACQUISTO ATREZZATURE PER SERVIZIO R.S.U (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)		0,00	0,00	2.745.000,00	7.584.344,80	6.087.091,23	0,00	1.517.253,27
TOTALE SCHEDA Nr. 8							0,00	2.745.000,30
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE (h/1)							0,00	2.745.000,30
								2.322.472,00



ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO FINANZIARIO 2026
Bilancio di Previsione

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

07/11/2023



ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio di Previsione



ESERCIZIO FINANZIARIO 2026
ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
Bilancio di Previsione

(Allegato a/3) Risultato di Amministrazione - Quote Destinate (per capitolo)
 07/11/2025

COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2025	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni user. 2025 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2025 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Ammin. nette (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti Presunto al 31/12/2025
ENTRATA	SPESA							
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI								
SCHEDA Nr. 18								
0/3 AVANZO - PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI TECNICO + FST				1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
1232240 SPESE PER REALIZZAZIONE, RICOSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, IMMOBILE EX CASERMA, PER STRUTTURA DESTINATA AD ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI				0,00	0,00	-387.159,97	0,00	387.159,97
1812310 FONDO STRATEGICO QUOTA "A" E QUOTA "B"				0,00	0,00	5.674.070,98	0,00	-4.874.070,98
TOTALE SCHEDA Nr. 18				1.000.000,00	0,00	5.486.911,01	0,00	-4.486.911,01
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI				1.000.000,00	0,00	5.486.911,01	0,00	-4.486.911,01
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (f)				1.000.000,00	0,00	5.486.911,01	0,00	-4.486.911,01
Totali Quote Accantonate nel Risultato di Amministrazione riguardanti le Risorse Destinate agli Investimenti (g)								0,00
Totali Risorse Destinate nel Risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (h-f-g)								0,00



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENSIVI ANCHE DI INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**ALLEGATO I - SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELenco ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO	Importo annualità 2025	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Vettore vicienza amministrativa	LEVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELIGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento seguito o rientrato a seguito di modifica programma *)	
										Ereditato da scheda D	codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabelle E. I	Ereditato da scheda D	codice	testo			Ereditato da scheda D
95017360223_2025_00001	N.P.	Ing. Fabrizio Maffei	50.000,00 €	150.000,00 €	MIS	2	SI	SI/n/a	00003232574		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
95017360223_2025_00002	N.P.	Ing. Fabrizio Maffei	207.500,00 €	613.500,00 €	MIS	2	SI	SI	00003232574		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
95017360223_2025_00003	N.P.	Ing. Fabrizio Maffei	550.000,00 €	1.650.000,00 €	MIS	2	SI	SI	00003232574		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
95017360223_2025_00004	N.P.	Ing. Fabrizio Maffei	310.000,00 €	930.000,00 €	MIS	2	SI	SI	00003232574		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
95017360223_2025_00005	N.P.	Ing. Fabrizio Maffei	0,00 €	1.960.000,00 €	MIS	2	SI	SI	00003232574		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
95017360223_2025_00006	N.P.	Ing. Fabrizio Maffei	150.000,00 €	450.000,00 €	MIS	2	SI	SI	00003232574		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
95017360223_2025_00007	N.P.	Ing. Fabrizio Maffei	150.000,00 €	300.000,00 €	CPA	2	NO	NO	00003232574		COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		

Note:
*) Tali campi compaiono solo in caso di modifica del programma

ADM - Adempimenti normative

AMB - Città ambientale

COP - Comitato Operativo Incaricata

CPA - Coordinamento e Refinamento

MIS - Monitoraggio e Incremento di servizio

URB - Città Umana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opere Irregolari

DEOP - Demolizione opere persistente e non più utilizzabili

II referente del programma

Dott. Ing. Fabrizio Maffei

1. Progetto di fattibilità tecnico - economico: "Documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. Progetto di fattibilità tecnico - economico: "Documento finale".

3. Progetto definitivo

4. Progetto esecutivo



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Con riferimento alla Comunità si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società partecipate e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

- nessuno

Aziende:

Società di capitale

Società di capitale

1) Trentino Digitale. -

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3878%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	685.462	956.484	587.235	1.085.552	989.000



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

2) Trentino Trasporti S.p.A.

Codice fiscale: 01807370224

Attività prevalente: Attività di trasporto pubblico

Quota di partecipazione: 0,00486%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	9.516	9.464	9.151	9.023	8.437

3)

G.e.a.s. s.p.a.

Codice Fiscale: 01811460227

Attività prevalente: ATECO 71.20.1 – energia, acqua e servizi pubblici

Quota di partecipazione : 17,53%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	377.515	191.134	252.076	92.660	128.633

Società cooperative

1) Scuola Musicale s.c.

Codice fiscale: 02082260221

Attività prevalente: formazione musicale

Quota di partecipazione: 11,12%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	6870	4847	8586	2305	2368



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

2) Consorzio dei Comuni Trentini S.C.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

	2024	2023	2022	2021	2020
APPROVAZIONE BILANCIO	SI	SI	SI	SI	SI
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.364.258	943.728	604.438	601.289	522.342

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che il Comitato esecutivo provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

La Comunità – con propria deliberazione n. 1 del 1° agosto 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consiglio dei Sindaci ha assunto la delibera n. 26 di data 17 dicembre 2024 avente oggetto “*Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 7 comma 11 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, e s.m. – Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed adempimenti conseguenti al 31.12.2023*” ed entro il 31.12.2025 effettuerà la revisione al 31.12.2024.

Valutate le attuali partecipazioni in base alle indicazioni normative il Presidente ha decretato pertanto che “*non sussiste ragione per l’alienazione o razionalizzazione di alcune partecipazioni detenute da questa amministrazione per motivazioni specificate.....*”

Tione di Trento, 11 novembre 2025

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Tiziana Maturi